

Programma per la candidatura a Presidente del Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo (GITMO)

Cari amici del GITMO,

dopo attenta riflessione ho deciso di candidarmi come Presidente della nostra Associazione GITMO per il prossimo biennio e vorrei condividere brevemente con voi sia le esperienze che mi hanno preparata a questo ruolo (e che potrete trovare descritte più estesamente nel CV allegato) sia la mia visione sullo sviluppo futuro della nostra Società.

Nel periodo 2015-2019 ho ricoperto l'incarico di Responsabile Clinico all'interno del Consiglio Direttivo del GITMO sotto la presidenza di Francesca Bonifazi e nel quadriennio successivo sotto la presidenza di Fabio Ciceri ho coordinato il gruppo di lavoro "GVHD" per la stesura delle linee guida per l'Istituto Superiore di Sanità. Ho promosso l'attività formativa con i convegni educazionali GITMO che si sono svolti a Udine nel 2006, 2010, 2012, 2016 e nel 2018, con i webinar sulla GVHD nel 2021 e nel 2022 e con il sito web Gitmotwitting per aggiornamento della letteratura scientifica medica ed infermieristica sul trapianto e sulle CAR-T attivo dal 2016. L'esperienza più impegnativa e formativa per me è stata certamente il coordinamento del protocollo nazionale sponsorizzato dal GITMO sul trapianto allogenico nella mielofibrosi (MF 2010), che mi ha permesso di migliorare la conoscenza dei regolamenti e dei problemi della ricerca clinica indipendente con l'aiuto del Trial Office del GITMO e di Alessandro Rambaldi e delle sue esperte di statistica e di gestione dei dati. L'impegno è continuato nella promozione di alcuni studi retrospettivi, dei quali l'ultimo portato a termine con la pubblicazione ha riguardato l'efficacia e la tossicità delle DLI nelle leucemie acute, mentre altri studi collaborativi sono in corso (NewAlloMM e GVHD refrattarie). Come tutti voi, anch'io ho dovuto partecipare al processo di qualificazione secondo la norma JACIE e CNT del Centro Trapianti di Udine e ho cercato di trasformare questo "dovere" in un'opportunità di ampliamento delle mie conoscenze e delle mie relazioni diventando ispettore clinico. Oltre al GITMO, partecipo attivamente all'attività di altri Gruppi e Società Scientifiche : prima per importanza, la Società Italiana di Ematologia SIE, dove partecipo al Consiglio Direttivo dal 2018 sotto la presidenza di Paolo Corradini, ricoprendo il ruolo di Tesoriere, e dove mi sono particolarmente impegnata negli ultimi anni per far crescere un gruppo SIE Giovani, poi il gruppo mielomi, dove ho lavorato da decenni sia a livello Triveneto insieme a Renato Zambello che a livello nazionale, più recentemente sotto l'egida dell' European Myeloma Network Research Italy.

Vorrei condensare la mia visione del futuro della nostra Società GITMO in alcune parole-chiave che sono: continuità, multidisciplinarietà, collaborazione e ricerca clinica e che vorrei spiegarvi brevemente di seguito.

Continuità: mi sento personalmente e professionalmente arricchita dall'esperienza decennale di partecipazione alle attività del GITMO e quindi come Presidente non potrò non continuare l'impegno nella formazione, nella promozione della ricerca e della qualità delle procedure e dei percorsi di trapianto già profuso dai presidenti che mi hanno preceduto.

Multidisciplinarietà: la peculiarità del GITMO è che i suoi soci non sono solo medici ma "tutti coloro che svolgono un'attività professionale all'interno di un Programma Trapianto", per cui immagino un'Associazione sempre più inclusiva nei confronti dei giovani ematologi e delle varie figure professionali, quali infermieri, biologi, tecnici, statistici, psicologi, favorendo la loro partecipazione ai convegni, agli studi e a tutte le iniziative societarie.

Collaborazione: Il GITMO deve continuare a collaborare con le Istituzioni, in primo luogo con il Centro Nazionale Trapianti, e con il Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo IBMDR per mantenere l'elevata qualità della nostra attività trapiantologica senza moltiplicare la burocrazia e deve agire di concerto con le altre Società Scientifiche sia nel campo dell'ematologia, della medicina trasfusionale e della pediatria che delle tante discipline coinvolte nel percorso del trapiantato, come ad esempio la virologia e le malattie infettive. Gli obiettivi di tale collaborazione non sono solo la tutela della nostra attività e dei nostri pazienti, come è già accaduto nel periodo difficile del COVID, ma anche la formazione multidisciplinare e la ricerca clinica in cui il trapianto e le terapie cellulari innovative si inseriscono come una tappa fondamentale di un percorso integrato.

Ricerca clinica: l'organizzazione del Trial Office, che è il cuore pulsante della nostra Associazione, si è modificata negli anni per corrispondere alle regole sempre più esigenti della ricerca clinica. Penso che dobbiamo spendere ulteriori energie e risorse per continuare a promuovere studi clinici interventistici indipendenti in sicurezza nello spirito della collaborazione e della multidisciplinarietà sopradescritte.

Prima di concludere, come è abitudine fare nella stesura dei lavori scientifici che si intende sottomettere ad importanti riviste, vorrei riconoscere i possibili limiti della mia presidenza ed indicarvi come intendo superarli.

In primo luogo appartengo ad un centro periferico, anche se con importante attività trapiantologica. Questo significa che sono lontana dai grandi centri che hanno a disposizione maggiori risorse e professionalità, d'altro canto però comprendo più facilmente le difficoltà dei programmi trapianto più periferici ed intendo mettere i loro interessi al centro della mia attività.

In secondo luogo, come donna, condivido con tante colleghe la fatica di raggiungere posizioni professionali apicali, ma ho una visione della leadership molto partecipativa ed intendo rafforzare il contributo dei componenti del Consiglio Direttivo e dei Gruppi di Lavoro alla crescita della nostra Associazione.

L'ultima nota con cui voglio concludere è assicurarvi che spenderò lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo sia come vostro Presidente, se vorrete accordarmi la vostra fiducia, sia nel continuare le varie attività del GITMO in cui sono coinvolta, in caso di mancata elezione.

Un caro saluto e buon voto

Francesca Patriarca